



SINTESI PROGETTO

SEZIONE 1 - Descrittiva

1.1 - Denominazione progetto

Codice:

Denominazione: **“Abito al Centro: vestiti di periferie.”**

1.2 - Responsabile progetto

Enrica Manni

1.3 - Obiettivi

Per connetterci alle esperienze del resto del mondo, per scambiare conoscenze, per offrire opportunità formative, per fare ricerca:

Utilizzeremo il tema dell' **Abito** come **Abitudine**, occasione di espressione del sé, conferma sociale, ricerca di identità, promozione di potenziali inespressi,.....studiando la **Storia del Costume** come terreno di gesti, economie, segni, riti, religioni, morale, diritti, storia di fatiche e speranze degne di essere raccontate, sapendo che **scrivere** e **leggere** sono modi per ricordare il passato e immaginare il futuro e che la nostra **identità culturale** dipende dai **progetti interculturali** che sappiamo portare avanti per creare **occasioni di incontro**.

Considereremo la **questione sociale** e la **questione ambientale** come aspetti di una unica urgenza e ci serviremo della **tecnologia** a disposizione per promuovere forme di condivisione su interessi emergenti.

Vista la Legge 15.3.'97 art.21 che consente alla Scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie Locali e le Associazioni del territorio;

vista la direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione del 5.10.'07, n.81 con la quale si individua tra gli ambiti prioritari di intervento per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'attuazione di iniziative volte alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo,

Inviteremo a scuola **esperti stranieri** che ci racconteranno esperienze che appartengono a Paesi lontani:

- **Giappone**: abito come linea di demarcazione sociale, abito come esperienza estetica,...
- **Persia**: orientalismo letterari, costumi tradizionali, riconoscimenti identitari,...
- **Nativi nordamericani**:: abito quotidiano\cerimoniale, abito ecosensibile, materiali e suppellettili, esportazione di modelli,..
- **Villaggio Africano della Basella di Urganano** :andature, gesti, forme, riti, maschere legate agli abiti tradizionali, contaminazioni occidentali\coloniali...

Approfondiremo la conoscenza del **Comune di Alzano** che ci ospita:

collaborando con il **Museo** dell'**ALT** a cui chiederemo ospitalità per visite guidate al patrimonio artistico in esso conservato, per promuovere il Progetto -vd. coinvolgimento Comitato Genitori...-, per offrire la visione dello spettacolo di fine anno in *streaming*

Considerando parte integrante del Progetto l'ideazione e la realizzazione di **materiale informativo** che promuova e documenti ogni attività chiederemo la collaborazione di una **disegnatrice esperta**.

Ci serviremo delle competenze di una **grafologa** a cui chiederemo di parlarci di: cifre stilistiche, grandi firme, monogrammi, tatuaggi, forme e dimensioni del tratto, punteggiatura\ghirigori\ricami, lettere\personaggi alla Ertè ...

Trasformeremo infine le nostre esperienze didattiche nel testo di una sceneggiatura attraverso un **laboratorio teatrale** per lo **spettacolo** di fine anno scolastico con la collaborazione registica e attoriale del **Teatro Tascabile di Bergamo** e del **Teatro a Canone di Chivasso**

Finalità:

Trasformare i luoghi in ambienti educativi per tutti

Mettere in relazione spazi pubblici e spazi privati

Praticare pedagogia interculturale

Offrire approcci autentici per implementare la progettualità didattica

Cercare nuovi paradigmi per utilizzare le fonti con modalità diverse

Fare esperienza di pedagogia teatrale

Gestire collaborazioni durevoli e di qualità

Obiettivi:

focalizzare problemi\progetti

acquisire e accrescere competenze e capacità a partire dalle proprie attitudini

valorizzare ricordi

immaginare il futuro

interpretare e rendere significative le informazioni raccolte

mettere in relazione realtà distanti tra loro

lasciare spazio all'intelligenza emotiva

fare e rispondere a domande per diventare responsabili di qualcuno

superare barriere attraverso la ridefinizione di parole come: pubblico, privato, straniero, nuovo, appartenenza, cittadinanza, solidarietà...

far incontrare gli individui

offrire opportunità per collaborare

servirsi dell'apertura al territorio come effetto moltiplicatore

riflettere sul proprio apprendimento

servirci della tecnologia a nostra disposizione

riflettere sulle potenzialità non digitali

inventare strutture drammaturgiche per fare esperienze, per far riflettere, per intrattenere, per documentare

considerare quanto l'abito agisca sul corpo e il corpo sull'abito

scomporre le molteplici missioni assegnate all'abito

dare spazio alla storia del costume come eredità culturale significativa

diventare consapevoli di come la moda insegna a guardare e desiderare

capire quanto la moda sia capace di interpretare categorie estetiche ed esprimere culture contemporanee

Metodologia :

pedagogia narrativa, pratica dialogica, baratto come forma di commercio solidale, letteratura come tramite per conoscere il mondo, valorizzazione nel rapporto educativo degli attesi imprevisti come transiti verso il futuro, promozione di diverse competenze comunicative, sperimentazione dell'incompetenza come vuoto necessario per cominciare a rivedere le cose, ricerca di occasioni per discutere e scambiare esperienze, adozione di strategie di simultaneità, frantumazione e ricomposizione per favorire libere interpretazioni, uso creativo dei saperi scolastici attraverso la collaborazione tra docenti, allievi, genitori, agenzie formative, referenti esterni, diffusione in rete delle esperienze, scrittura di testi adatti ad essere agiti, trasformazioni di luoghi in momenti narrativi, collaborazione con istituzioni del territorio, fare agire agli alunni ruoli autorevoli, gestione della flessibilità necessaria alla logistica

Destinatari:

Alunne e alunni di biennio e triennio chiamati a esperienze di collaborazione, tutoring, progettazione

Docenti messi nella condizione di valorizzare le relazioni esistenti e di crearne di nuove sulla base di progettualità comuni con possibilità di formazione in servizio e ricaduta nella pratica didattica

Genitori cui si offre di seguire le attività del Progetto come occasione di formazione permanente e affiancamento dei propri figli durante il loro percorso scolastico vd. Presentazione Progetto, letture presso case private, laboratori teatrali

Esperti chiamati a collaborare in virtù delle proprie conoscenze su progetti nati a scuola

Istituzioni e Associazioni scelte perché significative per entrare in rete

Scuola come spazio ospitale per eventi\mostre\incontri\spettacoli

Comune di Alzano in quanto contenuto e contenitore di quanto proposto

Modalità di verifica-valutazione :

Letture, racconti, incontri con esperti, raccolta e offerta di testimonianze, domande *in itinere*, discussioni guidate, raccolta di storie esemplari utili alla stesura di una sceneggiatura, laboratorio teatrale, ricerche iconografiche, bibliografia ragionata, spettacolo teatrale, produzione di materiale documentario, riprogettazione sulla base delle esperienze passate.

Bibliografia:

Dalle "Operette Morali" di G.Leopardi "La Moda e la Morte", "Il sopra e il sotto della borghesia: storia dell'abbigliamento nel XIX secolo" di Philippe Perrot, "Teatri nella rete" vd M.Borelli e N.Savarese, "Teatro nel Novecento.Registi, pedagoghi e comunità teatrali nel XIX secolo" di F:Crociani...

1.4 - Durata Fasi operative:

da ottobre ai primi di giugno

letture presso case private con collegamento in *streaming*

incontri con esperti in orario scolastico

due\tre uscite didattiche in giornata

laboratorio teatrale

scrittura della sceneggiatura

gita scolastica se prevista per lo spettacolo in trasferta

1.5 - Risorse umane

Utilizzando come “centri di interesse” temi interdisciplinari il Progetto prevede la collaborazione dei seguenti esperti esterni che hanno saputo costruire negli anni un gruppo di lavoro consolidato:

Yumie Miura	mediatrice interculturale giapponese	10 ore
Associazione Persepolis	promozione cultura iraniana	10 ore
Associazione Akicita	promozione nativi nordamericani	8 ore
Villaggio Africano Basella di Urganano	promozione cultura africana	8 ore
Marianna Ravazzini	esperta grafologa	8 ore
Teatro Tascabile di Bergamo	laboratorio teatrale	50 ore
Spettacolo teatrale di fine percorso		
Docenti e organizzazione logistica	ore aggiuntive di non insegnamento	20
	Ore aggiuntive di insegnamento	20

Fatti salvi aggiustamenti in relazione all'eventualità di donazioni liberali\bandi ottenuti a sostegno del Progetto

1.6 - Beni e servizi

Materiale di facile consumo e di supporto tecnico alla realizzazione dei laboratori e dello spettacolo teatrale

Data: 20 settembre 2013

La responsabile del progetto:

Enrica Manni